



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

“LA DONAZIONE DI SANGUE - Impegno solidale.”

Il progetto in presentazione si attua nell’ambito dell’assistenza alla salute e, più precisamente, nel settore della promozione e della raccolta del sangue a beneficio di tutti i cittadini per rispondere ad un bisogno essenziale di salute. Il sangue umano infatti è un prodotto indispensabile alla vita, non è riproducibile artificialmente e può essere solo donato da un individuo a un altro. Mediante una trasfusione al ricevente rappresenta un fattore di sopravvivenza nei servizi di primo soccorso e di emergenza, negli interventi chirurgici e nei trapianti, nella cura di malattie oncologiche e nella cura di varie forme di anemia cronica. Il sangue è, dunque, un bene di interesse pubblico, di cui potenzialmente ogni cittadino può avere necessità. Il volontariato di AVIS è un volontariato senza il quale il sistema sanitario non potrebbe garantire la salute a tutti i cittadini.

SETTORE e Area di Intervento:

Assistenza – 15 Salute

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Come descritto nell’analisi del contesto, il problema principale emerso è fragile equilibrio tra raccolta e consumo per garantire l’autosufficienza di sangue nel territorio e contribuire all’autosufficienza regionale. L’obiettivo generale che ci si prefigge con il presente progetto è dunque di **concorrere all’apporto di sangue necessario al fabbisogno di sangue**. L’obiettivo generale è articolato in obiettivi specifici che rispondono alle specifiche criticità evidenziate nell’analisi del contesto territoriale e settoriale.

Criticità 1.

Invecchiamento della popolazione

Obiettivo 1.

Educare e coinvolgere alla donazione nuove risorse, in particolare i giovani e gli stranieri.

In risposta all’invecchiamento della popolazione e del calo progressivo dei donatori, si intende educare e coinvolgere alla donazione nuove risorse, individuate nei giovani e negli stranieri. Avvalendosi dei volontari in servizio civile si intende migliorare l’attività di comunicazione, permettendo un aggiornamento degli strumenti associativi costante e adatto ai linguaggi più giovanili, in particolare potenziando il social network. Si intende potenziare attività rivolte ai giovani sul territorio, in particolare mediante il gruppo giovani appena costituito. Si intende inoltre valorizzare le potenzialità dei volontari per svolgere l’opera promozionale nelle scuole e aprire una campagna di sensibilizzazione presso il Polo Universitario della Spezia. Per gli stranieri, si intende svolgere una campagna promozionale volta a contattare inizialmente almeno le due comunità al fine di sensibilizzarli ai temi della salute e coinvolgerli al dono del sangue. Sono stati attivati appositi accordi di partenariato per attivare nuove iniziative. Gli indicatori relativi ai risultati sono indicati alla sottostante .

Mediante i volontari in servizio civile, si intende:

- Gestire e aggiornare 1 sito web

- *Realizzare 6 incontri di coinvolgimento dei giovani, in collaborazione con i nuovi Gruppi Giovani, almeno uno ogni due mesi*
- *Coordinare e sostenere la realizzazione di eventi sul territorio e garantire la presenza in almeno 10 eventi.*
- *Organizzare 1 evento informativo presso l'Associazione **Vivere Insieme** rivolti ad altre Associazioni mediante apposito accordo di **partenariato***
- *Svolgere 20 incontri di sensibilizzazione al dono nelle scuole,*
- *Aprire una campagna di sensibilizzazione nell'Università di La Spezia mediante apposito accordo di **partenariato** con la **Promo Studi La Spezia**, con un incontro informativo e due giornate di donazione, per un totale di 3 interventi da sommare a quelli sporadici svolti in occasioni contingenti*
- *Svolgere 1 campagna di sensibilizzazione delle comunità di stranieri nella provincia in lingua spagnola mediante il supporto di **partenariato** della ditta **Grafiche Lunensi***
- *Svolgere almeno 2 incontri presso 2 comunità di stranieri.*

Criticità 2.

Alto numero di donatori occasionali

Obiettivo 2.

Fidelizzare i donatori alla pratica della donazione

Per aumentare il numero dei donatori periodici e associati, si intende fidelizzare i donatori alla pratica della donazione, e alzare il numero di donazioni annue per donatore e migliorare la sicurezza e qualità delle donazioni. Si intende innanzitutto migliorare la promozione della raccolta "differita", anche organizzando giornate promozionali e di effettuazione di test di idoneità di aspiranti donatori. Si intende inoltre migliorare il sistema di gestione della comunicazione e delle chiamate dei donatori al fine di migliorare la comunicazione con loro. Infine, si intende assicurare quanto più possibile una presenza di accoglienza e affiancamento ai donatori al momento della donazione, sia presso le unità associative, sia presso i Servizi Trasfusionali con cui si è stabilito un apposito accordo di partenariato.

Mediante i volontari in servizio civile, si intende:

- *Effettuare 7 giornate con Unità Mobile promozionali e di raccolta di test di idoneità alla donazione.*
- *Svolgere un servizio di gestione dei donatori tale da aumentare l'indice di donazione da 1,48 a almeno 1,55 su base provinciale nella provincia di La Spezia dove esso è basso.*
- *Affiancare i donatori con un servizio di accoglienza che copra, a turno tra i volontari, 6 mattine settimanali. un totale annuo di 200 mattine.*

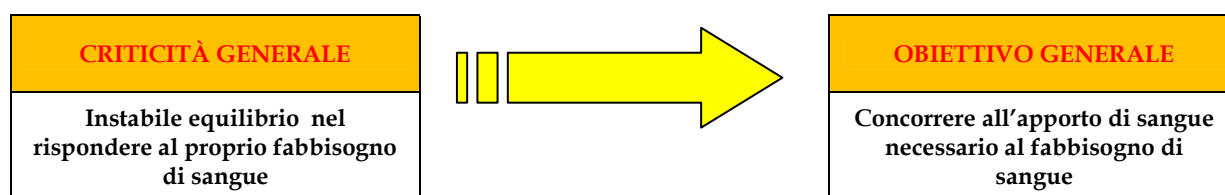
Indicatori degli obiettivi specifici e dei risultati

Nella tabella si riassumono gli indicatori relativi agli obiettivi specifici e ai risultati previsti. Gli obiettivi sono determinati dalle criticità analizzate nell'analisi di contesto, e gli indicatori qui considerati sono riconducibili agli indicatori che descrivono le criticità. I valori numerici qui presi in considerazione descrivono la situazione di partenza, relativa all'anno 2013 di cui si hanno i dati approvati in bilancio, e i valori finali di risultato che il progetto tende a realizzare.

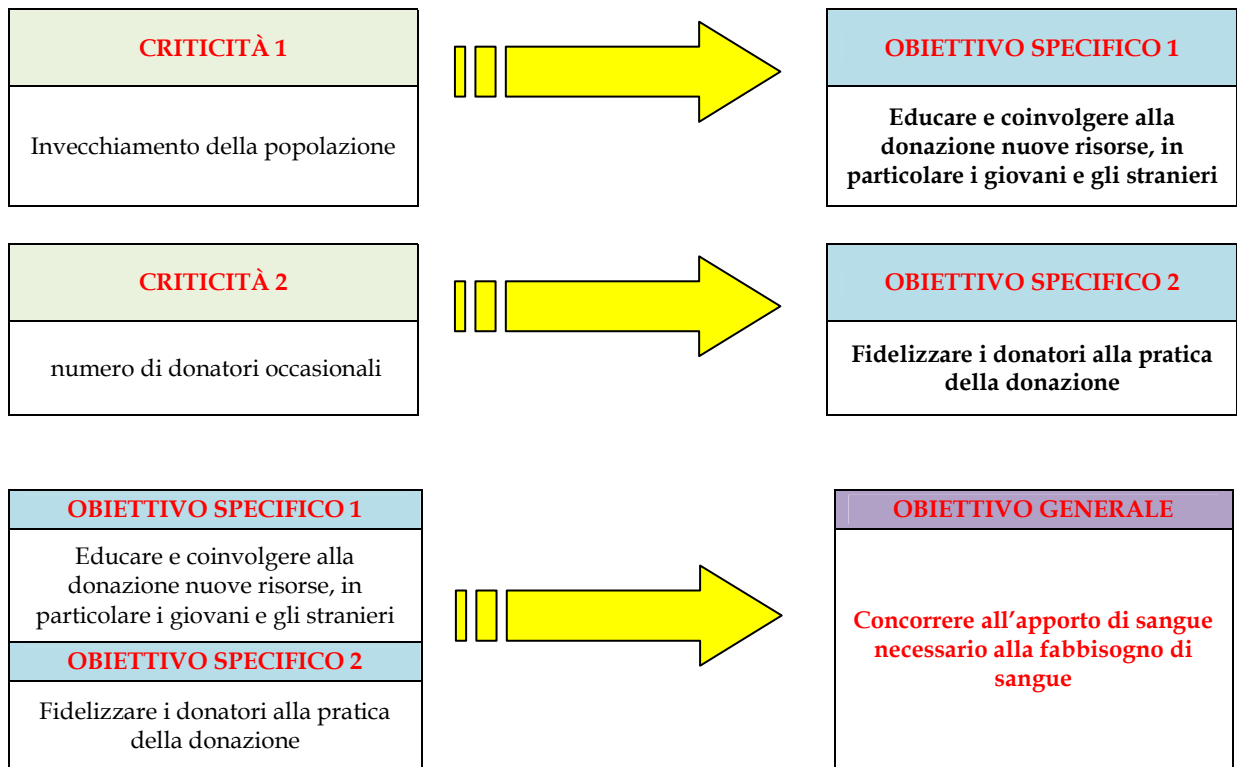
Indicatori degli obiettivi specifici e dei risultati

CRITICITÀ	OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORI	VALORI AL 2013	RISULTATO PREVISTO DAL PROGETTO	
1	Invecchiamento della popolazione	Educare e coinvolgere alla donazione nuove risorse, in particolare i giovani e gli stranieri.	N° siti da tenere aggiornati	1	1
			N° social network da tenere aggiornati	3	3
			N° eventi organizzati dal i gruppo giovani	2	6
			N° eventi informativi rivolti ad altre Associazioni	0	1
			N° interventi di promozione nelle scuole	12	20
			N° interventi di promozione nelle università'	1	1
			N° giornate di raccolta presso l'Università	0	2
			Numero di iniziative di coinvolgimento di stranieri	0	2
			N° campagna informativa agli stranieri	0	1
2	Alto numero di donatori occasionali	Fidelizzare i donatori alla pratica della donazione	N° giornate promozionali per la raccolta differita	5	7
			Indice donazionale nel Comune della Spezia	1,49	1,55
			N° giornate di accoglienza ai donatori	/	200

Volendo visualizzare in uno schema di sintesi il rapporto tra le criticità evidenziate e gli obiettivi del progetto si ha:



L'obiettivo generale è raggiunto attraverso il conseguimento degli obiettivi specifici che rispondono alle specifiche criticità evidenziate nell'analisi del contesto.



ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

I candidati interessati a partecipare al progetto potranno chiedere chiarimenti in relazione alle attività previste e sotto descritte riferendosi alla Sede dell'AVIS Comunale della Spezia, *di cui trova riferimenti al punto 1 della scheda*. Si consiglia a tutti gli interessati, prima di presentare la domanda di partecipazione al Bando Nazionale di Servizio Civile, sia di approfondire gli aspetti più generali **dell'esperienza di Servizio Civile**, sia di **recarsi di persona presso la sede di attuazione** per conoscere i referenti e l'utenza, e raccogliere direttamente più informazioni possibili sulle attività che il progetto prevede, sugli orari di svolgimento delle stesse e sugli obblighi richiesti ai volontari durante il servizio (*indicati, in sintesi, al punto 15 della scheda*).

A. AZIONI PROPEDEUTICHE: Attività formative

ATTIVITÀ		RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI	RIMANDI
FG	A1 Formazione generale dei volontari	<p>I volontari riceveranno 42 ore di Formazione Generale come introduzione necessaria per comprendere e vivere correttamente l'esperienza di Servizio Civile. "Accettando il dovere di apprendere" (cfr. Carta Etica) parteciperanno alle attività formative proposte seguendo con impegno le lezioni e prendendo parte attiva agli incontri interattivi. I volontari, per legge, dovranno obbligatoriamente prendere parte a tutte le giornate di formazione generale previste dal progetto e programmate a calendario. Non potranno, pertanto, chiedere giornate di permesso in occasione degli incontri formativi in programma. Eventuali assenze saranno giustificate unicamente per gravi motivi di salute confermati dalla documentazione sanitaria. I volontari che dovessero perdere una giornata formativa sono tenuti a recuperare detta sessione nelle apposite giornate di recupero programmate da AVIS entro il termine previsto dalla legge. Per ogni sessione formativa, i volontari sono tenuti a recarsi puntualmente agli incontri formativi. Tutti i costi per la partecipazione dei volontari all'attività di formazione obbligatoria non ricadranno sui volontari, ma saranno in capo ad Avis.</p>	<p>Maggiori dettagli sull'attività di formazione generale sono indicate alle voci 29-34 della scheda progetto a cui si rimanda per ulteriori informazioni e approfondimenti</p>

ATTIVITÀ		RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI	RIMANDI
FS	A2 Formazione specifica dei volontari	<p>Durante il corso di formazione specifica, della durata di 72 ore, volontari saranno istruiti per acquisire conoscenze ed abilità necessarie per lo svolgimento dei loro compiti e il raggiungimento degli obiettivi specifici. Acquisiranno gradualmente competenze che li porteranno ad una sempre maggiore autonomia nella gestione delle attività quotidiane. "Accettando il dovere di apprendere" (cfr. Carta Etica) i volontari parteciperanno alle attività formative proposte seguendo con impegno le lezioni e prendendo parte attiva agli incontri interattivi. I volontari, per legge, dovranno obbligatoriamente prendere parte a tutte le giornate di formazione specifica previste dal progetto e programmate a calendario. Non potranno, pertanto, chiedere giornate di permesso in occasione degli incontri formativi in programma. Eventuali assenze saranno giustificate unicamente per gravi motivi di salute confermati dalla documentazione sanitaria. Tutte le giornate formative obbligatorie a cui il volontario dovesse mancare di partecipare, dovranno essere recuperate entro il termine previsto dal progetto (nove mesi). I volontari che subentrassero a progetto avviato dovranno recuperare i moduli di formazione specifica entro 90 giorni dal loro inserimento. Tutti i costi per la partecipazione dei volontari all'attività di formazione obbligatoria prevista dal progetto non ricadranno sui volontari, ma saranno in capo ad Avis.</p>	<p>Precisi dettagli sull'attività di formazione specifica sono indicati alle voci 35-42 della scheda progetto a cui si rimanda per ulteriori informazioni e approfondimenti</p>

B. AZIONI TRASVERSALI: Attività di monitoraggio e valutazione

ATTIVITÀ		RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI	RIMANDI
RFG	B1 Registrazione, certificazione e monitoraggio della Formazione Generale	<p>All'ingresso e al termine dell'incontro formativo i volontari sono tenuti a firmare i registri di formazione. Dovranno giustificare eventuali assenze e motivarle sul registro di formazione con allegata documentazione.</p> <p>Gli incontri di formazione generale e specifica prevedono un monitoraggio interno attraverso il quale i giovani dovranno dare indici del grado di apprendimento e di gradimento della proposta formativa. Ad ogni incontro formativo verrà loro proposto un questionario di valutazione dell'incontro, e saranno tenuti a compilarlo con senso di responsabilità. Al termine del percorso formativo dovranno compilare un questionario finale di valutazione dell'esperienza formativa. All'inizio e al termine del percorso saranno sottoposti a una scheda di verifica per misurare le conoscenze pregresse e quelle finali.</p>	<p><i>Precisi dettagli sull'attività di formazione specifica sono indicati alle voci 35-42 della scheda progetto a cui si rimanda per ulteriori informazioni e approfondimenti</i></p>
RFS	B2 Registrazione e monitoraggio della Formazione Specifica		
MV	B3 Monitoraggio e verifica dell'andamento delle attività	<p>I volontari saranno monitorati periodicamente sull'andamento del servizio e avranno la possibilità di esprimere personalmente il loro parere ed eventuali criticità a persone esterne alla sede di servizio. AVIS ha predisposto un sistema di monitoraggio che prevede a) la somministrazione periodica, ai volontari di SCN e all' OLP responsabile, di questionari di valutazione e b) la programmazione di incontri per un confronto diretto con un esperto di monitoraggio. Sarà dunque richiesto ai volontari a) di compilare, nei tempi programmati (1°, 4°, 8° e 12° mese), i questionari previsti, in cui possano esprimere valutazioni e fare segnalazioni, con puntualità e responsabilità. Nell'ultimo questionario, che vale come verifica finale, sono tenuti a dare una valutazione complessiva all'esperienza. b) Sono tenuti a partecipare all'incontro di monitoraggio che vale come occasione di confronto, valutazione, segnalazione di soddisfazione e criticità. I volontari, per legge, dovranno obbligatoriamente prendere parte alla giornata di monitoraggio prevista dal progetto. Non potranno perciò chiedere giornate di permesso in occasione dell'incontro di monitoraggio in programma. Eventuali assenze saranno giustificate unicamente per gravi motivi di salute confermati dalla documentazione sanitaria. Tutte le giornate obbligatorie a cui il volontario dovesse mancare di partecipare, dovranno essere recuperate entro il termine previsto dal progetto. Tutti i costi per la partecipazione dei volontari all'attività di monitoraggio prevista dal progetto saranno in capo ad Avis, compresi i costi per la partecipazione alle giornate di recupero.</p>	<p><i>L'attività di monitoraggio è descritta anche alla voce 20 e 21 della scheda e alla voce 8.1.</i></p>

VC	B4 Valutazione e certificazione delle competenze dei volontari	<p>Durante l'ultimo mese di servizio, i volontari riceveranno l'attestazione del servizio svolto, unitamente a una certificazione delle competenze realmente acquisite, a seconda del loro impegno e partecipazione alle azioni progettuali. Il bilancio sarà stilato dall'esperto di monitoraggio di AVIS unitamente all'Operatore Locale di Progetto che avrà seguito da vicino il giovane e da un Dirigente Associativo, perché la valutazione sia aderente al percorso svolto, ricca e complessiva. I giovani saranno inoltre sottoposti a una verifica finale.</p> <p>L'ente accreditato rilascerà una certificazione delle competenze acquisite. Le certificazioni rilasciate potranno essere utili nel futuro percorso lavorativo o di studio e potranno essere inserite nel curriculum vitae di ciascuno.</p> <p>I volontari, per legge, dovranno obbligatoriamente prendere parte a tutti i momenti di bilancio e certificazione delle competenze previste dal progetto. Non potranno, pertanto, chiedere giornate di permesso in occasione dell'incontro valutativo in programma. Eventuali assenze saranno giustificate unicamente per gravi motivi di salute confermati dalla documentazione sanitaria. Tutte le giornate obbligatorie a cui il volontario dovesse mancare di partecipare, dovranno essere recuperate entro il termine previsto dal progetto. Tutti i costi per la partecipazione dei volontari all'attività di monitoraggio obbligatoria prevista dal progetto saranno in capo ad AVIS.</p>	<p><i>Maggiori dettagli sull'attività di valutazione e certificazione delle competenze sono indicate al punto 28 della scheda progetto a cui si rimanda per ulteriori informazioni e approfondimenti</i></p>
-----------	--	---	--

C. AZIONI ESECUTIVE: Attività operative per il conseguimento degli obiettivi specifici

I volontari svolgono il servizio con la guida e il coordinamento dell'**Operatore Locale di Progetto**, con il supporto dei dirigenti associativi della sezione e con l'affiancamento per ogni ambito di attività da persone con la relativa competenza (*vedi voce 8.2*). Le attività vengono svolte **nella sede di progetto** ma prevedono anche, secondo le indicazioni progettuali, **uscite programmate sul territorio** per espletare le azioni rivolte alla popolazione, necessarie per conseguire gli obiettivi (*sensibilizzazione nelle scuole, realizzazione di eventi, affiancamento ai donatori, ecc*). I costi delle relative trasferte sono a carico di AVIS e durante il tragitto e la permanenza il volontario è protetto da una assicurazione. Le attività si svolgono **durante l'intera settimana, potendo comprendere il sabato e la domenica** (*particolarmente adatti al lavoro di sensibilizzazione e di raccolta sangue*), per la durata di 5 giornate di servizio articolate dal lunedì alla domenica. Il calendario delle attività è coordinato dall'Operatore Locale di Progetto, e deve rispondere al meglio alle esigenze del servizio e dei volontari stessi. In ogni attività il volontario seguirà un percorso di apprendimento coordinato dall'Olp che lo porterà ad acquisire gradualmente sempre maggiore autonomia.

Obiettivo 1

Educare e coinvolgere alla donazione nuove risorse, in particolare i giovani e gli stranieri

ATTIVITÀ PROGETTUALE		ATTIVITÀ DEI VOLONTARI	LUOGO DI SVOLGIMENTO	RUOLO
1.1	Aggiornamento dell'informazione	I giovani più orientati verso la comunicazione, dopo apposita formazione specifica, collaboreranno alla gestione e all'aggiornamento dei siti associativi. Apriranno anche pagine dedicate ai giovani, in cui sceglieranno contenuti e linguaggio adatti al pubblico giovanile da raggiungere. I volontari gestiranno i social network presso le sedi di progetto, e seguiranno l'aggiornamento e la gestione dei contatti, ampliando e arricchendo quelli già presenti.	<i>Presso la sede di progetto</i>	<i>Il loro ruolo sarà di gestire in modo autonomo la comunicazione anche per via informatica, e di produrre materiali informativi, dopo averne concordato le modalità con i responsabili della comunicazione.</i>
1.2	Collaborazione con il gruppo Giovani	I giovani in servizio civile saranno coinvolti nelle attività del nuovo Gruppo Giovani. Daranno il loro supporto ideativo e la loro collaborazione ai fini della realizzazione di 6 eventi per il coinvolgimento di altri giovani sul territorio.	<i>Presso la sede per la fase organizzativa, sul territorio per la realizzazione dei 6 eventi</i>	<i>Il loro ruolo sarà di partecipazione a un gruppo ideativo e organizzativo, contribuendo e ricevendo la spinta motivazionale di altri giovani.</i>
1.3	Presenza in eventi, manifestazioni sportive, feste	I volontari aiuteranno nel coordinamento degli eventi organizzati a livello provinciale e parteciperanno direttamente all'organizzazione e alla realizzazione di almeno 10 tra questi, e gestiranno direttamente l'opera di sensibilizzazione e promozione del dono del sangue attraverso l'allestimento di stand informativi, la presenza con info point informativi e la distribuzione di volantini e di gadget. Gestiranno un incontro informativo rivolto ad altre associazioni operanti sul territorio presso la sede dell'Associazione Vivere insieme secondo accordo di partenariato .	<i>Presso la sede di progetto per la fase organizzativa, sul territorio provinciale per la realizzazione di 10 eventi.</i> <i>Presso le sedi dell'Associazione Vivere Insieme per la realizzazione di un evento informativo</i>	<i>Il loro ruolo sarà organizzativo, di supporto e di presenza diretta.</i>
1.4	Incontri di sensibilizzazione nelle scuole primarie e secondarie di primo grado sui temi della solidarietà e del dono	I volontari seguiranno la parte organizzativa della realizzazione degli incontri. Dopo un periodo di affiancamento guidato, saranno protagonisti degli incontri nelle scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio per educare i ragazzi più giovani alla cultura della solidarietà.	<i>Presso la sede per la fase organizzativa,</i> <i>presso le scuole sul territorio per la realizzazione degli incontri</i>	<i>Il loro ruolo sarà sia organizzativo che di comunicazione diretta, gradualmente autonomo.</i>

1.5	Incontri di informazione e di raccolta nelle scuole superiori	I giovani utilizzeranno le loro capacità di “peer educators” per relazionarsi con i ragazzi nell’opera di informazione e di promozione nelle scuole, prendendo parte direttamente agli incontri. Saranno supportati da un medico messo a disposizione, mediante accordo di partenariato , dal SIMT, Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale . Saranno presenti come supporto al personale sanitario durante le iniziative di raccolta.	Presso la sede per la fase organizzativa, presso le scuole sul territorio per la realizzazione degli incontri, presso Unità di raccolta del SIMT o nella Unità Mobile di raccolta per le giornate di donazioni.	Il loro ruolo sarà di comunicazione diretta, gradualmente autonomo e di supporto alle raccolte.
1.6	Incontri di informazione e raccolta nelle Università	I volontari si occuperanno dei contatti e della gestione organizzativa degli incontri informativi e di raccolta realizzabili presso il polo universitario di La Spezia, grazie all’apposito accordo di partenariato con Promo studi La Spezia . Anche in ambito universitario, i giovani affiancheranno i responsabili nell’opera di sensibilizzazione e saranno di supporto nell’accoglienza agli studenti disponibili ad effettuare la donazione.	Presso la sede per la fase organizzativa, presso il Polo Universitario della Spezia G. Marconi secondo l’ accordo di partenariato	Il loro ruolo sarà organizzativo, di comunicazione diretta (peer educators) gradualmente autonomo, e di accoglienza dei donatori.
1.7	Contatti con due comunità di stranieri	Seguiti da un dirigente associativo esperto nella comunicazione, e affiancati, in caso di necessità, anche da un mediatore linguistico, i volontari prenderanno contatti con qualche rappresentante di due comunità straniera di origine latino americana: quella della Repubblica Domenicana e quella dell’Ecuador. Stabiliti i primi rapporti di conoscenza reciproca e di informazione, saranno promotori e organizzatori di due incontri informativi sul tema del dono del sangue da organizzare con cittadini di origine straniera.	Presso la sede per la fase organizzativa, in luoghi di aggregazione delle comunità della Repubblica Domenicana e dell’Ecuador a La Spezia per la realizzazione degli incontri	Il loro ruolo sarà di ricerca e tessitura di nuovi contatti sul territorio, in collaborazione con rappresentanti di Avis
1.8	Campagna informativa agli stranieri	Nell’occasione dei due incontri, verrà preparato materiale informativo e di comunicazione in lingua spagnola. I volontari, lavorando in collaborazione con il volontario della comunicazione, parteciperanno all’ideazione del messaggio e daranno spunti e bozze per la realizzazione del prodotto, che verrà poi elaborato da pubblicitari professionisti. Grazie all’accordo di partenariato appositamente creato, saranno seguiti e aiutati da esperti della ditta Grafiche Lunensi per la elaborazione del messaggio comunicativo e la sua realizzazione grafica. Parteciperanno all’organizzazione degli eventi di comunicazione, anche nella fase di affissione e divulgazione del materiale prodotto (manifesti, locandine, stampe, ecc.) nei luoghi più accessibili ai destinatari. Si occuperanno di inserire sul sito il messaggio di comunicazione.	Presso la sede per la fase di ideazione e realizzazione della campagna, con eventuali presenze presso la ditta Grafiche Lunensi , sul territorio e presso le comunità Repubblica Domenicana e dell’Ecuador per la diffusione della campagna.	Il loro ruolo sarà creativo e svolto in gruppo, per la realizzazione di materiale di comunicazione, ricevendo un aiuto formativo da parte dei professionisti della ditta partner

Obiettivo 2

Fidelizzare i donatori alla pratica della donazione

ATTIVITÀ PROGETTUALE		ATTIVITÀ DEI VOLONTARI	LUOGO DI SVOLGIMENTO	RUOLO
2.1	Giornate di promozione mediante l'Unità Mobile	I giovani parteciperanno alla organizzazione delle giornate promozionali mediante Unità Mobile. Organizzeranno la fase di preparazione e avviso della iniziativa, saranno presenti nelle giornate di promozione, in una équipe formata da personale sanitario e volontario associativo. Si occuperanno di fornire informazioni, dell'accoglienza degli interessati, della archiviazione dei loro dati anagrafici negli archivi informatici di Avis, di una assistenza amichevole e di facilitazione al prelievo.	<i>Presso la sede per la fase organizzativa per la preparazione delle giornate e la registrazione successiva, sul territorio comunale per le 7 giornate di promozione</i>	<i>Il loro ruolo sarà di rapporti con il pubblico, di accoglienza umana e amministrativa</i>
2.2	Gestione del patrimonio dei donatori	Dopo una formazione specifica relativa ai database sui donatori, alla Privacy e alle possibilità donazionali, i giovani attingeranno all'archivio donatori per analizzarne i dati e ideare le migliori modalità di coinvolgimento.	<i>Presso la sede</i>	<i>Il loro ruolo sarà amministrativo e informatico, autonomo.</i>
2.3	Chiamate mirate ai donatori	I volontari si occuperanno della chiamata dei donatori in prossimità della data di scadenza del periodo di sosta. Parteciperanno insieme ai responsabili associativi all'individuazione delle modalità più opportune al sollecito. Per gli aspiranti donatori che hanno effettuato il prelievo di controllo, dopo i 40 giorni di periodo di sicurezza sanitaria, effettueranno la chiamata di avviso e di accoglienza all'attività di donazione.	<i>Presso la sede</i>	<i>Il loro ruolo sarà di relazione con il pubblico, autonomo.</i>
2.4	Accoglienza e assistenza dei donatori	I volontari si impegneranno nell'accoglienza e nel sostegno dei donatori durante lo svolgimento della donazione. Li seguiranno al momento dell'accoglienza, per affiancarli nella compilazione dei questionari di ingresso, durante l'attesa e nel periodo successivo al prelievo accompagnandoli alla sala di ristoro. Ne monitoreranno dubbi, soddisfazione o criticità mediante il contatto diretto. Gestiranno la fase del ristoro post donazione da offrire ai donatori dopo il prelievo. Svolgeranno questa attività, secondo un calendario concordato, presso il Centro di Raccolta Fisso AVIS o presso il Servizio Trasfusionale e le sue articolazioni che favorisce questa attività mediante apposito accordo di partenariato che prevede la loro presenza come servizio di aiuto.	<i>Presso la sede per la preparazione delle giornate e la registrazione successiva, presso le Unità di raccolta associative o presso il Servizio Trasfusionale e le sue articolazioni secondo accordo di partenariato.</i>	<i>Il loro ruolo sarà di diretto contatto con i donatori, autonomo.</i>
2.5	Sostegno e formazione alle sedi AVIS del territorio	I volontari si occuperanno del supporto alle sedi limitrofe per quanto riguarda la fidelizzazione dei donatori, soprattutto aiutandoli nella gestione dell'archivio delle donazioni, e aiutando i volontari o il personale amministrativo a trasferire gli archivi cartacei nei programmi informatici. Il sostegno sarà dato per via telefonica o informatica, o con incontri periodici di formazione e verifica.	<i>Presso la sede per le attività di supporto,</i>	<i>Il loro ruolo sarà amministrativo, formativo e autonomo grazie all'esperienza maturata.</i>

CRITERI DI SELEZIONE

Per la selezione dei volontari vengono applicati i criteri indicati dall'UNSC e un criterio autonomo che consiste nella somministrazione di un test indicatore della disponibilità personale a partecipare ad attività collaborative e un colloquio per valutare le capacità interpersonali del candidato.

Questo criterio di valutazione è inserito nella scheda "fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità" sotto la voce particolari doti e abilità umane posseduti dal candidato – *altri elementi di valutazione*.

Al test sono attribuiti un massimo di 40 punti, al colloquio sono attribuiti massimo 20 punti, per un giudizio totale di massimo 60 punti.

La selezione verrà effettuata avvalendosi della collaborazione della Dott.ssa Federica Paganelli, Psicologo che ha predisposto e valuterà le schede dei test che verranno somministrati ai candidati.

Non si farà ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari e monte ore annuo:

Il monte ore annuo, previsto dal progetto per ciascun volontario, comprende 1.440 ore di servizio effettivamente prestato, al netto delle 20 giornate di permesso previste dal contratto, che devono essere necessariamente richieste entro il termine dei 12 mesi dall'avvio del progetto. Per i volontari che dovessero subentrare successivamente, il monte ore annuale sarà proporzionato al periodo di servizio rimanente. Il monte ore annuo prevede un minimo di 18 ore settimanali da articolare sui 6 giorni di servizio

Giorni di servizio a settimana dei volontari:

I giorni di servizio sono 6 a settimana da articolati da lunedì a domenica

Particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

È richiesta la disponibilità dei volontari a:

Partecipare ai corsi di formazione obbligatoria organizzati dall'ente;

Partecipare a tutte le iniziative promozionali organizzate dal AVIS per promuovere il dono del sangue, anche nell'eventualità in cui la partecipazione dovesse comportare il pernottamento fuori casa (in occasione di eventi fuori dal territorio o di eventi di lunga durata);

Prestare servizio anche nei giorni festivi e in orario serale (sempre rispettando il limite di 6 (SEI) giorni di servizio a settimana da articolare da lunedì a domenica;

Rispettare la privacy e, ai sensi della legge 196/2003 e successive modificazioni e integrazioni, non divulgare alcun dato sensibile di cui dovessero venire a conoscenza durante l'espletamento del servizio.

Indossare un cartellino di riconoscimento e la divisa messa a disposizione dell'ente nel caso ciò venga espressamente richiesto dall'Operatore Locale di Progetto in occasione del servizio o delle iniziative promozionali realizzate sul territorio;

Possesso della patente "B" e guida dei mezzi associativi ove necessario per lo svolgimento delle attività progettuali.

Avere conoscenze informatiche di base

Requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64

Possesso diploma di scuola media superiore; per i laureati la preferenza è per i corsi di laurea in Medicina, Scienze dell'educazione, Psicologia, Scienze della comunicazione, Scienze infermieristiche, Servizi Sociali,

Possesso patente di guida B e capacità di guida,

Conoscenze informatiche di base (pacchetto office, Internet e posta elettronica).

Saranno valutati anche eventuali corsi di specializzazione, esperienze pregresse di volontariato

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto

4

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

AVIS Comunale La Spezia, via Caselli 19 – 19126 Laq Spezia
OLP: Tarabugi Daniele

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti :

Nessuno

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Partecipando al progetto in presentazione, il volontario di Servizio Civile Nazionale acquisirà competenze utili al proprio percorso personale e professionale e valide ai fini del curriculum vitae.

I giovani **saranno monitorati durante il percorso, per verificare e sostenerli nell'acquisizione delle competenze** relative allo svolgimento del servizio. Il monitoraggio delle conoscenze teorico-pratiche necessarie allo svolgimento delle attività, trasmesse durante le sessioni di formazione specifica, è indicato alla voce 42. Quanto alle competenze più propriamente esecutive acquisite durante lo svolgimento del servizio (*es. organizzative, relazionali, di lavoro in gruppo, amministrative, informatiche, ecc*) sarà l'Operatore Locale di Progetto, in quanto "maestro" del volontario, che si occuperà periodicamente di seguire il giovane e di verificare il suo percorso. Nelle tabelle che seguono sono indicate le principali competenze acquisibili dai volontari nelle diverse fasi del progetto

A. AZIONI PROPEDEUTICHE: Attività formative

CODICE	ATTIVITÀ	COMPETENZE ACQUISIBILI
FG	A1 Formazione generale dei volontari	<p>Sulla base delle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" e dei diversi moduli di formazione, si riassumono qui le principali competenze acquisibili mediante il corso di formazione generale, riconducibili alle 4 "macroaree" dei moduli di formazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di lavorare in gruppo e di team building (<i>macroarea 1.1</i>) • Capacità di contestualizzare un'esperienza all'interno di un processo storico, sociale e culturale (<i>macroarea 1.2-4</i>) • Competenze civiche e sociali funzionali per vivere la "cittadinanza attiva" (<i>macroarea 2</i>) • Acquisizione di senso di responsabilità civile mediante la conoscenza delle normative, dell'organizzazione, delle relazioni anche potenzialmente conflittuali di un contesto complesso in cui il volontario si inserisce (<i>macroarea 3</i>)
FS	A2 Formazione specifica dei volontari	<p>Il programma di formazione specifico è impostato su alcune aree tematiche che permettano ai giovani di acquisire le seguenti conoscenze teorico- pratiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze relative ai rischi connessi al proprio impiego e attenzione e sensibilità alla sicurezza nei luoghi di lavoro • Conoscenza della mission, delle modalità di azione, dell'organizzazione e dell'operato di una grande associazione di volontariato in cui sono inseriti • Competenze specifiche relative al valore della donazione all'interno di un quadro di conoscenze complessive sul sistema trasfusionale in Italia • Conoscenze teoriche di base relative alle tecniche e modalità di comunicazione • Competenze informatiche e utilizzo di gestionali associativi <p>Per preparare i giovani allo svolgimento delle singole attività le aree tematiche sono declinate in moduli i cui contenuti permettono ai giovani di affrontare con la necessaria preparazione ogni attività progettuale, fornendone specifiche competenze cui si rimanda alla voce 40 del progetto.</p>

B. AZIONI TRASVERSALI: attività di monitoraggio e valutazione

CODICE	ATTIVITÀ	COMPETENZE ACQUISIBILI
RFG	B1 Registrazione, certificazione e monitoraggio della Formazione Generale	<ul style="list-style-type: none"> • Senso di responsabilità nella puntualità, impegno e registrazione della propria partecipazione agli incontri formativi • Capacità di analisi e valutazione della proposta formativa mediante la compilazione di questionari di valutazione
RFS	B2 Registrazione e monitoraggio della Formazione Specifica	
MV	B3 Monitoraggio e verifica dell'andamento delle attività	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di analisi e valutazione del proprio percorso mediante la compilazione di questionari di valutazione con senso di responsabilità • Apertura al confronto e capacità di sciogliere eventuali problematiche, conflitti e criticità • Capacità di utilizzo di una piattaforma informatica per la rilevazione di dati statistici

VC	B4 Valutazione e certificazione delle competenze dei volontari	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di sottoporsi a una verifica valutativa di fronte a una commissione esterna
----	---	--

C. AZIONI ESECUTIVE: Attività operative per il conseguimento degli obiettivi specifici

CODICE	ATTIVITÀ	COMPETENZE ACQUISIBILI
1.1	<i>Aggiornamento dell'informazione</i>	<i>Competenze specifiche sulla comunicazione sociale;</i> <i>Competenze relative all'utilizzo di strumentazione informatica</i> <i>Competenze informatiche specifiche legate all'utilizzo di strumenti di comunicazione giovanili;</i> <i>Competenze specifiche in ambito associativo;</i> <i>Competenze specifiche sulla storia dell'Associazione, la sua mission e la sua vision;</i>
1.2	<i>Collaborazione con il gruppo Giovani</i>	<i>Capacità di ideazione comune e realizzazione di un risultato</i> <i>Capacità di lavoro in équipe e in rete</i> <i>Competenze organizzative</i>
1.3	<i>Presenza in eventi, manifestazioni sportive, feste</i>	<i>Competenze organizzative</i> <i>Competenze specifiche in ambito associativo;</i> <i>Capacità relazionali e di comunicazione</i> <i>Competenze specifiche nella relazione interpersonale</i>
1.4	<i>Incontri di sensibilizzazione nelle scuole primarie e secondarie di primo grado sui temi della solidarietà e del dono</i>	<i>Competenze organizzative e gestionali;</i> <i>Competenze di public speaking;</i> <i>Competenze nella realizzazione di materiale informativo-promozionale;</i>
1.5	<i>Incontri di informazione e di raccolta nelle scuole superiori</i>	<i>Competenze di public speaking;</i> <i>Competenze nell'organizzazione di eventi ed iniziative di sensibilizzazione;</i> <i>Competenze specifiche relative alla donazione di sangue</i> <i>Capacità nelle relazioni interpersonali</i>

CODICE	ATTIVITÀ	COMPETENZE ACQUISIBILI
1.6	<i>Incontri di informazione e raccolta nelle Università</i>	
1.7	<i>Contatti con le comunità di stranieri</i>	<p><i>Conoscenza del territorio</i> <i>Competenze nell'interagire con istituzioni, associazioni, soggetti sociali</i> <i>Competenze relazionali</i> <i>Competenze di comunicazione anche linguistica</i></p>
1.8	<i>Campagna informativa agli stranieri</i>	<p><i>Competenze specifiche sulla comunicazione sociale;</i> <i>Competenze nella realizzazione di materiale informativo-promozionale;</i> <i>Competenze specifiche in ambito associativo;</i></p>
2.1	<i>Giornate di promozione mediante l'Unità Mobile</i>	<p><i>Competenze specifiche in ambito associativo;</i> <i>Competenze specifiche nella relazione interpersonale e nell'accoglienza del pubblico;</i> <i>Capacità di front-office e back-office;</i> <i>Competenze amministrative</i> <i>Competenze specifiche nell'ambito dell'utilizzo dei programmi informativi</i> <i>Competenze specifiche sulla donazione del sangue e l'attività di donazione</i> <i>Competenze specifiche in ambito associativo;</i></p>
2.2	<i>Gestione del patrimonio dei donatori</i>	<p><i>Competenze specifiche in ambito associativo;</i> <i>Conoscenza dello Statuto e del Regolamento Associativo;</i> <i>Competenze nell'ambito dell'utilizzo dei programmi informatici gestionali e di raccolta e archiviazione dei dati;</i> <i>Conoscenze sulla Legge sulla Privacy e sul trattamento dei dati sensibili;</i> <i>Competenze nell'ambito della comunicazione sociale;</i> <i>Capacità organizzative e di lavoro in rete;</i> <i>Capacità di back-office;</i> <i>Capacità nella relazione con il pubblico</i></p>
2.3	<i>Chiamate mirate ai donatori</i>	

CODICE	ATTIVITÀ	COMPETENZE ACQUISIBILI
2.4	Accoglienza e assistenza dei donatori	<i>Competenze nella relazione interpersonale e nell'accoglienza del pubblico;</i> <i>Capacità di front-office</i> <i>Competenze specifiche sulla donazione del sangue</i> <i>Competenze specifiche in ambito associativo;</i> <i>Competenze amministrative e di utilizzo dei programmi informatici</i> <i>Competenze specifiche sulla donazione del sangue e l'attività di donazione</i>
2.5	Sostegno e formazione alle sedi AVIS del territorio	<i>Competenze nella relazione interpersonale e nell'accoglienza del pubblico;</i> <i>Capacità di back-office</i> <i>Competenze specifiche sulla donazione del sangue</i>

Riconoscimento e certificazione

Al termine del periodo di servizio AVIS Comunale La Spezia rilascerà a ciascun volontario un **attestato di partecipazione**, contenente la **certificazione delle competenze** formative e professionali acquisite. La certificazione sarà redatta dall'esperto di monitoraggio accreditato, in collaborazione con gli operatori dell'Ente (*l'Operatore Locale di Progetto e il Dirigente associativo della sede che hanno seguito a più stretto contatto il volontario*). La pluralità delle 3 figure coinvolte vale a dare maggiore articolazione e imparzialità alla valutazione. Tale attestazione sarà valida ai fini del curriculum vitae e riporterà nel dettaglio le competenze effettivamente acquisite attraverso la partecipazione al progetto e un giudizio sull'operato del volontario presso la sede nei 12 mesi di servizio.

Le competenze acquisite dai volontari sono, pertanto, **riconosciute e certificate dall'ente proponente il progetto**.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Contenuti della formazione:

La Formazione Specifica si articola attorno ai principali elementi tematici (temi formativi) necessari a preparare i volontari sui diversi aspetti delle loro attività. I temi saranno scanditi secondo dettagliati contenuti attinenti alle specifiche attività progettuali. I diversi contenuti saranno affrontati in moduli che utilizzeranno ciascuno la metodologie più adeguata. Si richiama nella tabella il formatore relativo a ciascun modulo.

ATTIVITÀ PROGETTUALE	MODULI FORMATIVI	METODO	FORMATORE	COMPETENZE
1.1 Aggiornamento dell'informazione	<i>Rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile</i>	<i>Lezione frontale</i>	MIRCO MACCIONE	<i>Ex Capo Squadra nel Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e esperienza formativa anche per il Servizio</i>

ATTIVITÀ PROGETTUALE		MODULI FORMATIVI	METODO	FORMATORE	COMPETENZE
		Norme di sicurezza Dlgs 81/08 e norme antincendio La sicurezza nei luoghi di lavoro: normativa, rischi, prevenzione.	Lezione frontale Esercitazione pratica		Civile
		Principi base della comunicazione	Lezione frontale	RICCARDO SOTANIS	Giornalista professionista
				DOTT. DAVID VIRGILIO	Titolo: Laurea in lettere e filosofia Esperienza pluriennale dirigenziale e formativa, collaboratore di AVIS per la formazione del serviziocivile
		Laboratorio - gestione di un sito Web, newsletter e social network	Laboratorio	ADLER MARCHI	Esperienza pluriennale associativa e formativa anche per il Servizio Civile
				MARCO RUBERTELLI	Esperienza pluriennale associativa e competenze informatiche
		1.2	Collaborazione con il gruppo Giovani	Il nuovo gruppo giovani e gli eventi sul territorio	Testimonianza di esperienze
FIORINO DOMENICO SOMMOVIGO	Dirigente AVIS con esperienza pluriennale associativa, formativa e di Servizio Civile				
La relazione d'aiuto. Gestire il livello emotivo: ruoli stereotipi, rischi e abilità	Lezione e modalità interattiva			DOTT.SSA FEDERICA PAGANELLI	Titolo: Laurea in psicologia Esperienza dal 2009 in corsi di formazione per i volontari associativi
1.3	Presenza in eventi, manifestazioni sportive, feste	Gestione del tempo – gestione dei progetti	Lezione e modalità interattiva	DOTT. DAVID VIRGILIO	Titolo: Laurea in lettere e filosofia Esperienza pluriennale dirigenziale e formativa, collaboratore di AVIS per la formazione del serviziocivile
		Cenni sul Marketing sociale	Lezione e modalità interattiva		
		L'attività sul territorio (promozione, informazione...)	Lezione	FIORINO DOMENICO SOMMOVIGO	Dirigente AVIS con esperienza pluriennale associativa, formativa e di Servizio Civile
				ADLER MARCHI	Esperienza pluriennale associativa e formativa anche per il Servizio Civile
		Laboratorio: come organizzare e gestire una manifestazione promozionale	Laboratorio	ADLER MARCHI	Esperienza pluriennale associativa e formativa anche per il Servizio Civile
				FIORINO DOMENICO SOMMOVIGO	Dirigente AVIS con esperienza pluriennale associativa, formativa e di Servizio Civile

ATTIVITÀ PROGETTUALE		MODULI FORMATIVI	METODO	FORMATORE	COMPETENZE
1.4	Incontri di sensibilizzazione nelle scuole primarie e secondarie di primo grado sui temi della solidarietà e del dono	La sensibilizzazione nelle scuole. Metodologia didattica, strumenti tecnici di Avis Nazionale nelle scuole primarie e secondarie. Simulazioni per una comunicazione efficace. La funzione di "peer educator"	Lezione interattiva Simulazioni.	FIORINO DOMENICO SOMMOVIGO	Dirigente AVIS con esperienza pluriennale associativa, formativa e di Servizio Civile
1.5	Incontri di informazione e di raccolta nelle scuole superiori				
1.6	Incontri di informazione e raccolta nelle Università			DOTT. MARCO SABELLI	
1.7	Contatti con due comunità di stranieri	La componente straniera nel territorio spezzino: risorsa e criticità. Le esperienze di coinvolgimento degli stranieri alla donazione.	Lezione interattiva	FIORINO DOMENICO SOMMOVIGO	Dirigente AVIS con esperienza pluriennale associativa, formativa e di Servizio Civile
				ADLER MARCHI	Esperienza pluriennale associativa e formativa anche per il Servizio Civile
1.8	Campagna informativa agli stranieri	Ideazione e efficacia di slogan e messaggi e progettazione grafica di prodotti promozionali	Laboratorio	CASANI MARCO	Grafico pubblicitario, titolare della ditta Grafiche Lunensi partner del progetto
2.1	Giornate di promozione mediante l'Unità Mobile	Il sistema trasfusionale in Italia: Legislazione e normative di settore, rapporti tra associazioni di volontariato e Servizio Sanitario Nazionale	Lezione	FIORINO DOMENICO SOMMOVIGO	Dirigente AVIS con esperienza pluriennale associativa, formativa e di Servizio Civile
				DOTT. MARCO SABELLI	Titolo: Laurea in Medicina e Chirurgia e Medicina
2.2	Gestione del patrimonio dei donatori	La tutela e il trattamento dei dati: Legge 31/12/1996, n. 675 "tutela della privacy, successive integrazioni e modifiche"	Lezione frontale	ADLER MARCHI	Esperienza pluriennale associativa e formativa anche per il Servizio Civile
				DANIELE TARABUGI	Esperienza pluriennale associativa, amministrativa e di volontariato
		Laboratorio: software gestionale associativo	Laboratorio	ADLER MARCHI	Esperienza pluriennale associativa e formativa anche per il Servizio Civile
				MARCO RUBERTELLI	Esperienza pluriennale associativa e competenze informatiche
DANIELE TARABUGI	Esperienza pluriennale associativa, amministrativa e di volontariato				
2.3	Chiamate mirate ai donatori	Welfare e territorio: normativa, assetti organizzativi e strumenti operativi per i servizi sociali e sociosanitari	Lezione	DOTT. DAVID VIRGILIO	Titolo: Laurea in lettere e filosofia Esperienza pluriennale dirigenziale e formativa, collaboratore di AVIS per la formazione del servizio civile

ATTIVITÀ PROGETTUALE		MODULI FORMATIVI	METODO	FORMATORE	COMPETENZE
2.4	Accoglienza e assistenza dei donatori	Laboratorio: organizzare e gestire una raccolta di sangue	Laboratorio	ADLER MARCHI	Esperienza pluriennale associativa e formativa anche per il Servizio Civile
				DOTT.SSA FIAMMA ROLLANDI	Titolo: laurea in Medicina e Chirurgia, pluriennale esperienza in ambito trasfusionale e di insegnamento, già collaboratrice formazione Servizio Civile in AVIS
				FIORINO DOMENICO SOMMOVIGO	Dirigente AVIS con esperienza pluriennale associativa, formativa e di Servizio Civile
				DOTT. MARCO SABELLI	Titolo: Laurea in Medicina e Chirurgia e Medicina
		Informazione e educazione sanitaria	Lezioni frontali/ dibattito	DOTT.SSA MIRIA COCCIA	Titolo: laurea in Medicina e Chirurgia Esperienza pluriennale associativa e di formazione anche per il Servizio Civile
Norme e comportamenti sulla sicurezza - Il Primo Soccorso	Lezioni frontali ed esercitazioni pratiche				
2.5	Sostegno e formazione alle sedi AVIS del territorio	Lo statuto e il regolamento delle AVIS	Lezione	FIORINO DOMENICO SOMMOVIGO	Dirigente AVIS con esperienza pluriennale associativa, formativa e di Servizio Civile
				ADLER MARCHI	Esperienza pluriennale associativa e formativa anche per il Servizio Civile

Durata formazione specifica:

72 Ore

I diversi contenuti della formazione saranno trattati in moduli personalizzati, come si è visto, ciascuno con un adatto formatore e adeguata metodologia. Le ore dedicate a ciascun modulo, saranno modulate durante lo svolgimento, perché il percorso si adatterà alle esigenze dei volontari e andrà a soffermarsi maggiormente sugli argomenti sui quali sarà evidenziato un bisogno formativo.

La formazione sarà svolta entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto: il 70% delle ore entro 90 giorni, il rimanente 30% entro 270 giorni dall'avvio del progetto. In caso di volontari subentrati i termini decorreranno dall'inserimento in servizio degli stessi.